



**MINISTERO DELLA DIFESA**

*Il Presidente della Repubblica*

*con Suo Decreto in data del 9 aprile 1979*  
*Visto il Regio Decreto 4 novembre 1932, n. 1423 e successive modifiche;*  
*Visto il Regio Decreto 23 ottobre 1942, n. 1195 e successive modifiche;*  
*Visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518;*  
*Vista la Legge 14 maggio 1965, n. 502;*  
*Vista la Legge 28 marzo 1968, n. 311;*  
*Vista la Legge 11 maggio 1970, n. 290;*  
*Sulla proposta del Ministro per la Difesa;*  
*ha concesso la Medaglia di bronzo*

*al Valor Militare*

Comune di BUSTO ARSIZIO (Varese).

Fin dall'armistizio, Busto non esitò a scegliere la via dell'onore con la costituzione di reparti partigiani operanti in Città o in appoggio alle formazioni di montagna e organizzando, contemporaneamente, gruppi per la difesa delle fabbriche. Divenuta, con l'insediamento del C.L.N., anche sede di missioni alleate, potenziò l'attività, allargandone la sfera d'azione e divenendo, in breve, il centro propulsore della lotta partigiana nel Nord-Italia. Nel corso di venti mesi, i suoi figli diedero un determinante apporto alla lotta armata, da S.Martino sopra Varese, a Cusio in provincia di Novara e nelle zone del Mottarone, dall'alto Verbano e dell'Ossolano, culminata con la liberazione dell'Ossola, sempre infliggendo dure perdite alle forze di occupazione, neutralizzandone numerosi presidi e liberando tutto il suo territorio ancor prima dell'arrivo degli alleati. Prima Città a dare, il 25 aprile, l'annuncio al mondo che l'Italia era insorta, Busto Arsizio è stata una degna protagonista del Secondo Risorgimento Italiano.

Busto Arsizio, settembre 1943 - aprile 1945.

*Il Ministro per la Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferimento onorifico distintivo.*

*Roma, addì 17 Ottobre 1979*

Registrato alla Corte dei Conti  
 addì 28 giugno 1979  
 Registro 18 D Foglio 132  
 p.º

Il Ministro  
*Giulio Andreotti*